

PSR 2007-2013

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Provincia di Trento ha raggiunto ormai la metà del periodo di programmazione. È tempo perciò di effettuare alcune prime considerazioni in merito all'efficienza di tale strumento a favore del mondo agricolo e rurale trentino.

La performance del Programma viene misurata in base alla capacità da parte dell'Amministrazione di erogare i fondi a dis-

posizione, a beneficio di investimenti, premi o altre azioni in campo agricolo e rurale. Tale capacità non è affatto scontata, data la mole di regolamenti comunitari, nazionali e provinciali da osservare per l'applicazione del Programma e del necessario iter

amministrativo.

La Provincia di Trento si attesta nei primi posti (4°) della graduatoria nazionale a livello regionale/provinciale, per quanto riguarda l'avanzamento della spesa pubblica sostenuta dall'inizio della programmazione (2007) fino ai primi mesi del 2011. In totale, sono stati erogati circa 101 milioni di Euro sui 280 a disposizione, raggiungendo così un avanzamento della spesa del 36% circa. Considerato il rallentamento iniziale nella partenza del programma, legato a difficoltà tecniche ed amministrative, tale dato dimostra un ottimo recupero.

Entrando nel dettaglio dell'avanzamento finanziario, emergono alcune differenze in termini di performance tra gli assi del PSR. All'ottimo avanzamento degli assi I "Miglioramento della competitività del settore agricolo forestale" e II "Miglioramento dell'ambiente e dello Spazio Rurale", si contrappone un ritardo dell'asse III "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale". L'asse IV "Attuazione dell'impostazione LEADER" presenta

PSR 2007-2013: AVANZAMENTO FINANZIARIO A MARZO 2011

Asse	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (risorse a disposizione) in €	Pagato dal 2007 a marzo 2011 in €	% pagamenti su spesa pubblica
Asse I	108.846.466	33.433.946,38	30,72%
Asse II	121.059.823	62.509.364,58	51,64%
Asse III	32.440.443	4.705.777,55	14,51%
Asse IV	17.142.857	395.159,81	2,31%
Misura 511	1.143.773	162.467,29	14,20%
Totale	280.633.362	101.206.715,61	36,06%

INIZIA IL SECONDO TEMPO

di Alexa Vanzeffa

Dipartimento Agricoltura e Alimentazione PAT

LA VALUTAZIONE INTERMEDIA

di *Federica Giovandone*
AGER&STARTER

un ritardo nell'esecuzione, tuttavia è necessario considerare che il Gruppo di Azione Locale "Leader Val di Sole" ha raccolto negli ultimi 18 mesi un'ingente mole di progetti dei quali alcuni già in liquidazione

L'avanzamento finanziario delle singole misure del PSR può essere raggruppato in tre classi, sulla base del rapporto percentuale tra pagamenti effettuati sulle singole misure e la spesa pubblica programmata per il settennio: "rallentata" se inclusa tra 0-23%, "buona" se tra 24-46% e "ottima" se tra 47-70%. Dal quadro relativo all'avanzamento della spesa pubblica programmata 2007-2013 emerge che le 16 misure del PSR (considerando l'asse IV come unica misura) sono distribuite equamente tra una performance rallentata e una performance buona-ottima. Il raggiungimento della soglia del 24% dalla metà delle misure del PSR può essere considerato come indice di buon avanzamento del programma. L'esecuzione rallentata (in termini di contributo erogato) di otto misure è da ricondursi a problematiche giuridico-amministrative in corso di risoluzione.

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento, ha ormai raggiunto la piena operatività. Nel corso del 2009, come previsto dal Regolamento (CE) n. 1698/2005, sono state avviate le attività di valutazione del Programma da parte del valutatore indipendente individuato nel Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra le società AGER srl e STARTER srl.

Tali attività hanno visto nel 2010 l'elaborazione del Rapporto di Valutazione Intermedia, attualmente all'esame dei responsabili della Commissione Europea. Il Rapporto ha avuto come oggetto di analisi i 3.277 beneficiari dei circa 62,8 MEuro (pari al 22,4% delle risorse stanziare), erogati al 31/12/2009 dall'Amministrazione provinciale.

Il PSR trentino si sta muovendo in coerenza con alcuni obiettivi generali del Piano Strategico Nazionale. Per ciò che concerne l'Obiettivo 1 – "Migliorare la competitività del settore agricolo e forestale", esso vi contribuisce nettamente soprattutto per quanto riguarda il sostegno alle produzioni agricole a maggiore valore aggiunto.

L'impatto del PSR previsto sull'Obiettivo 2 – "Valorizzare l'ambiente e lo spazio rurale attraverso la gestione del territorio" è positivo soprattutto per quanto riguarda il sostegno all'attività agricola di montagna all'integrazione dell'attività agricola con le aree del territorio a più elevata vocazione naturale e ambientale.

Anche per l'Obiettivo 3 – "Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche", il PSR appare centrare le finalità previste a livello nazionale. Il Trentino, di fatto, ha una sua particolare struttura produttiva con una effettiva e "tradizionale" integrazione fra produzione, trasformazione, vendita diretta, ricettività e turismo. Il PSR consolida ed estende tale modello, soprattutto nelle zone montane ove le attività primarie si devono coniugare con oggettive difficoltà geografiche. Nello specifico, le analisi condotte dal valutatore hanno evidenziato che il PSR Trentino sta avanzando più che correttamente rispetto all'obiettivo del mantenimento dell'ambiente e dello spazio rurale tramite

la gestione del territorio, mostrando buone percentuali di raggiungimento dei target degli indicatori dell'Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale". In particolare, i target relativi al mantenimento della biodiversità e alla valorizzazione degli habitat agricoli forestali di alto pregio, già in questa fase, sembrano essere completamente raggiunti, grazie all'apporto determinante dell'intervento B della Misura 214 che sovvenziona il mantenimento delle superfici prative e a pascolo, imponendo nel contempo dei limiti relativamente al carico di bestiame e alla fertilizzazione.

Il Valutatore, a tal proposito, si è raccomandato per la misura 214 - intervento B - Azione B.1 "Gestione delle aree prative" di valutare la possibilità di introdurre una premialità che compensi lo svantaggio derivante dalla pendenza delle superfici oggetto di sfalcio. Inoltre, al fine di rafforzare il contributo dell'Asse 2 agli obiettivi ambientali, nel Rapporto di Valutazione Intermedia si suggerisce di verificare la possibilità di introdurre per la misura 211 un criterio che permetta di svincolare il carico massimo di bestiame dalle UBA al fine di non penalizzare gli allevatori che scelgono di destinare tali superfici a razze locali, tra cui la Rendena, caratterizzate da una produzione inferiore di deiezioni rispetto ad altre razze lattifere maggiormente produttive. Il contributo del PSR alla competitività del sistema agricolo trentino, invece, alla fine del 2009 non ha raggiunto livelli soddisfacenti, pur se alcune misure degli Assi 1 e 3 presentano un buon grado di avanzamento. Per quanto concerne l'Asse 3 il valutatore ha rilevato la necessità di promuovere effettivamente una diversificazione dell'attività primaria, oltre che con la promozione della ricezione agrituristica, supportando la messa in esercizio di un sistema di servizi erogati dalle imprese agricole nelle aree rurali.

Le iniziative legate all'Asse 4 - Leader, al 31/12/2009, erano ancora del tutto ferme, ma nel 2010 hanno visto una rapida accelerazione con l'avvio delle attività del Gruppo di Azione Locale in Val di Sole che fa ben sperare sul completo raggiungimento degli obiettivi entro la fine del periodo di programmazione.